Il sindaco: «Oltre alle famiglie in difficoltà vogliamo dare un sostegno anche al commercio locale»

Buoni spesa: vietato usarli fuori dal paese

Il sindaco Antonio Rusconi ha incontrato mercoledì mattina i titolari dei negozi di alimentari presenti in città: 10 su 15 hanno aderito al progetto buoni spesa anti Covid

VALMADRERA (mls) Per le famiglie in difficoltà sarà «vietato far shopping» fuori dal paese.

In settimana la Giunta ha definito i criteri per l'assegnazione e l'utilizzo dei buoni spesa che saranno distribuiti ai nuclei che hanno problemi di reddito in particolare legati all'emergenza Covid-19.

Si tratta dello stesso provvedimento già preso durante il primo lockdown della scorsa primavera, ma mentre allora si potevano anche richiedere «ricariche» per grossi supermercati fuori dal paese (e circa il 50% delle famiglie aveva optato per questa scelta), questa volta i buoni spesa (del taglio di 50 e 100 euro) potranno essere spesi solo negli esercizi di Valmadrera.

Stanziati 60mila euro, il Comune si attende circa 250 domande

Questo significa che i circa 60mila euro stanziati dal Comune, finanziati dal Governo, rimarranno all'interno della comunità di Valmadrera.

«E' una precisa scelta fatta dell'Amministrazione per aiutare anche l'economia locale - sottolinea il sindaco **Antonio Rusconi** - Riteniamo sia importante che queste risorse possano servire, oltre che a sostenere le famiglie in difficoltà, anche a dare sollievo alle attività del nostro territorio. Nella prima ondata di Covid avevamo ricevuto 252 domande per i buoni spesa, questa volta ci aspettiamo che il numero di richieste sia simile se non qualcosa in più».

E l'iniziativa pare piacere agli esercenti locali convocati mercoledì mattina in Comune dal sindaco e dall'assessore ai Servizi sociali **Rita Bosisio** per organizzare il servizio: dei 15 negozi che si occupano di vendere alimenti o beni di prima necessità, 10 hanno già dato la loro adesione al progetto.

GIORNALE DI LECCO
LUNEDÌ 7 DICEMBRE 2020